

Laboratorio SAPERI SITUATI

Pratiche di ricerca partecipata

Il gruppo di ricerca è composto da ricercatrici e ricercatori che lavorano nelle università e in realtà pubbliche, associative e del privato sociale. Da anni sono impegnate sui temi della coesione sociale, in gruppi di donne orientati alla creazione di cultura materiale e di reti comunitarie, sulle forme di maternità e di educazione elaborate all'interno di contesti multiculturali, sulla dimensione dell'arte e della spiritualità nella realizzazione di saperi e pratiche di convivenza. L'espressione 'Saperi situati', mutuata dal pensiero di Donna Haraway, racchiude il nucleo comune di queste esperienze, ovvero l'impegno a partire da sé in processi di conoscenza orientati alla condivisione di saperi radicati nei corpi, coscientemente parziali e contestuali, aventi la forza di costruire il senso di una umanità comune, non organizzata secondo assi di dominio.

Il laboratorio si propone di

- ❖ ripensare i confini intesi come "proprietà disciplinari" per vivificare l'interazione tra le discipline e i saperi dell'esperienza nei processi ermeneutici di significazione del reale
- ❖ promuovere processi di conoscenza e consapevolezza di sé e dei contesti a partire da pratiche di ricerca partecipata con professionisti del settore medico e socio-educativo
- ❖ studiare e divulgare un pensiero auto/critico sulle dinamiche assimilatorie e discriminatorie
- ❖ studiare e divulgare le risorse native, nascenti e trasformative dei saperi situati attraverso pratiche artistiche e artigianali
- ❖ promuovere una didattica formativa e trasformativa con una particolare attenzione alla produzione scientifica soprattutto di tipo narrativo, auto/etnografico e documentaristico.

Le/i componenti del laboratorio interagiscono con un network di studiose e studiosi provenienti da diversi Paesi, in particolare dell'Europa mediterranea, dell'Africa e del Centro America. Le attività del laboratorio hanno una dimensione multisituata e affrontano temi in chiave locale e internazionale.

Compongono il gruppo di ricerca:

Rosanna Cima - Università di Verona (Responsabile scientifica)

Maria Livia Alga - Università di Verona

Giorgio Bertini - psicologo dell'età evolutiva

Letizia Bianchi – Associazione Lavinia Fontana (Bologna)
Susanna Bissoli – scrittrice e formatrice
Houda Boukhal - mediatrice culturale
Maria Luz Esteban Galarza - Universidad País Vasco -San Sebastián
Sandra Faith Erhabor - mediatrice culturale
Rita Finco - Centro FORME - Coop. Ruah (Bergamo)
Sara Iandolo – educatrice Casa di Ramia
Fatima Lebron Oviedo - mediatrice culturale
Rosa Lovati - Cultura delle Differenze Pari Opportunità, Comune di Verona
Giannina Longobardi - Comunità Filosofica Diotima Università di Verona – Casa di Ramia
Elena Migliavacca - responsabile Casa di Ramia-Pari Opportunità Comune di Verona
Dieynaba Gabrielle Ndiaye - Université Cheikh Anta Diop de Dakar
Marina Pastor - Universitat Politècnica de València

Collaborano:

- Casa di Ramia - centro interculturale delle donne del Comune di Verona
- Di.A.R.I.A. Didattica Arte Ricerca Azione, www.diariapalermo.org
- ideadestroyingmuros - grupo transcultural – València
www.ideadestroyingmuros.info
- ONG des Villageois de Ndem - Diourbel – Sénégal, www.ndem.info
- Laura Monsalve Lorente – Universitat de València

TEMI DI RICERCA

L'attività del laboratorio è orientata alla validazione e alla valorizzazione dei saperi dell'esperienza e delle pratiche professionali.

Nel gruppo trovano espressione più orizzonti disciplinari che si intrecciano nelle pratiche di ricerca partecipata, in particolare nelle seguenti aree tematiche:

PRATICHE DELL'INCONTRO

- *saperi delle donne
- *saperi delle culture africane
- *studi anticoloniali
- *quotidianità della diaspora
- *culture della vita materiale
- *autoetnografia e metodologia postesotica
- *poetiche meticce e pratiche di traduzione
- *pratiche artistiche comunitarie, teatrali e pedagogie del movimento

CURA ed ECOLOGIA

- *forme relazionali comunitarie come modelli di cura
- *immaginarsi sociali nella relazione di cura

- *culture del riciclo
- *pratiche di agroecologia
- *dimensione spirituale e contesti di cura

GEOPOLITICA

- *culture dei territori
- *narrazioni tossiche e culture visuali
- *nazionalismi, frontiere e migrazioni forzate
- *politiche neoliberali e mercati economici

ISTITUZIONI

- **formazione dei formatori e formazione dei professionisti della cura
- *culture educative
- *culture della cura
- *violenza istituzionale e vittimizzazione secondaria